

**Forme degenerate di sfruttamento  
Urge un intervento risoluto dell'autorità**

*Comunicato*

---

Nel mercato del lavoro sono andati radicandosi e proliferando modelli lavorativi all'insegna della più ampia flessibilità. Nelle pieghe di quest'ultima stanno ora germogliando situazioni di sfruttamento inverosimile.

La ricerca di flessibilità ha generato le forme atipiche di lavoro (quali ad esempio il lavoro interinale e il lavoro su chiamata...), alle quali ricorrono le ditte per fare fronte alle oscillazioni del mercato, scaricando principalmente sui lavoratori i rischi aziendali.

Non pago di questa invasiva precarizzazione delle condizioni contrattuali e lavorative, il mercato del lavoro tende tuttavia a spingersi ancora oltre. Sta venendo a galla qualche situazione che riporta indietro di decenni. E' il caso per il lavoro a cottimo offerto in taluni casi a condizioni paradossali, grazie anche alla possibilità di reperire manodopera al di là della frontiera.

L'OCST è venuta a conoscenza di lavoratori che, pur con un'occupazione a tempo pressoché pieno, riescono, per l'esiguità delle tariffe del cottimo, a conseguire un salario di poco superiore ai mille franchi mensili. Un caso isolato? Non si può che auspikarlo tanto è inverosimile e increscioso.

Ne è stata data immediata segnalazione all'autorità competente affinché intervenga con rigore, estirpi sul nascere simili abusi, impedendo che facciano scuola e si espandano.

Rimane tuttavia la necessità, più in generale, di vigilare sulle derive del mercato del lavoro e di regolare in modo rigoroso le aree della flessibilità per prevenirne le degenerazioni.

O C S T  
Segretariato cantonale  
M. Robbiani

Lugano, 14 luglio 2008